

**PROGRAMMA DE “LA SINISTRA L’ARCOBALENO” DI MIRANO  
PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 13 E 14 APRILE 2008**

Le forze politiche di Mirano, che si riconoscono nel progetto di “La Sinistra L’Arcobaleno”, fanno proprio il documento presentato a Roma nell’assemblea generale dell’8 e 9 dicembre scorsi. In particolare si sostiene la volontà di costruire un soggetto unitario, plurale, federale, aperto alla partecipazione di partiti, movimenti, associazioni e di singole persone non iscritte ad alcuna forza politica.

Si intende dar vita a un soggetto laico antifascista e antirazzista che sappia porsi come forza di cambiamento per un futuro di pace, di pari dignità uomo-donna, di uguaglianza tra i popoli, e che operi per un ambiente vivibile.

La Sinistra ha l’obbligo morale di consegnare alle future generazioni almeno l’idea di un mondo diverso, dove prevalga la libertà, la democrazia e l’uguaglianza, senza la violenza e lo sfruttamento dell’uomo sull’uomo, dell’uomo sulla natura e più in generale dei forti sui deboli.

In quest’ottica Mirano deve assumere sempre più la dimensione di Città della cultura e della solidarietà; deve essere un polo attrattivo di risorse e deve favorire sempre più l’integrazione di coloro che vi risiedono. L’accoglienza assume perciò un ruolo fondamentale: essa nasce dalla consapevolezza che il tessuto sociale è mutato radicalmente e che l’unica strada da percorrere, per creare una comunità unita, è quella di unire le varie culture presenti nel territorio. Ecco perché bisogna costruire una vera “politica del sociale”, che miri a tutelare tutti i cittadini e soprattutto le fasce più deboli. Si deve pertanto investire concretamente nel sociale creando, a partire dalla scuola dell’obbligo, le condizioni socio-culturali idonee a sviluppare la personalità e le attitudini dell’individuo e a favorirne il successivo ingresso nel mondo del lavoro.

Si ritiene inoltre che un’amministrazione comunale debba improntare il proprio agire a comportamenti etici, fornendo così un esempio di trasparenza e correttezza nei confronti dell’intera comunità che rappresenta, e debba porsi, anche in virtù del suo ruolo di rilevanza economica, come soggetto promotore di sviluppo umano e solidale.

Alle elezioni amministrative, LA SINISTRA L’ARCOBALENO presenta una piattaforma programmatica sulla quale intende sviluppare un dibattito aperto ed avviare un percorso condiviso, tale da far sentire ogni Cittadino partecipe di un futuro “in Comune”, dove la persona sia al centro delle politiche di governo e le sia restituito il ruolo centrale che le spetta nelle scelte che verranno affrontate per il nostro territorio nel prossimo quinquennio.

- 1) Da troppi anni ormai le scelte che riguardano lo sviluppo del nostro territorio vengono imposte dall'alto, da Governo e Regione, che non hanno in alcun modo tenuto in considerazione la volontà e le esigenze dei cittadini, ma solo gli interessi di singoli imprenditori privati; solo l'attraversamento del nostro paese da parte del passante di Mestre, avrà un impatto devastante. Non è pensabile aumentarne gli effetti negativi, con ulteriori opere. Pertanto:
  - a. Si deve razionalizzare la rete viaria esistente e mettere in sicurezza i punti critici, favorendo nel contempo i trasporti alternativi.
  - b. Siamo fortemente contrari all'apertura del casello di Crea-Fornase come grande centro attrattore del traffico del passante. La concentrazione del traffico in questa zona rappresenta un pesante handicap per la mobilità dei cittadini e un gravissimo pericolo per la loro salute. La prossima amministrazione dovrà fermamente opporsi all'apertura di questo sbocco, e, in ogni caso, non partecipare al maggiore sfruttamento del territorio con ulteriori opere di alimentazione del casello stesso. Chiediamo, cioè, che il passante e le opere ad esso complementari siano "impermeabili" al territorio.
  - c. Valutiamo, semmai, in alternativa, la possibilità che si moltiplichino i punti di accesso, distribuendoli uniformemente lungo il percorso, senza pedaggio e senza caselli di rallentamento. Questo non è in contraddizione con la proposizione precedente, cioè che va evitato e' la concentrazione in un punto "preciso" del traffico di accesso alla struttura ormai subita dal nostro territorio.
  - d. Sottolineiamo con forza l'esigenza del "passante verde" e di un percorso di "restituzione del territorio" ai cittadini. Infatti solo degli interventi mirati ed estesi di mitigazione e compensazione ambientale possono limitare l'impatto acustico e visivo del passante. Di più, vogliamo un vincolo perpetuo di non edificabilità nelle aree colpite dalla nuova infrastruttura.
  
- 2) Dopo tanto spazio sacrificato alla viabilità nazionale ed internazionale, il protocollo di intesa dell'Amministrazione Comunale sia alternativo, di risarcimento, non di ulteriore viabilità. È possibile un risarcimento territoriale anche mediante la riduzione delle lottizzazioni già previste. Non è accettabile aggiungere un'ulteriore cementificazione. Esprimiamo quindi la nostra opposizione ad ipotesi di nuovi insediamenti commerciali, come quello denominato "VENETO CITY", che porterebbero alla chiusura di varie attività, sostituite dal nuovo polo commerciale e del terziario con le seguenti gravi circostanze:
  - a. notevole incremento del traffico veicolare nel graticolato romano;
  - b. distruzione del tessuto sociale;
  - c. inutile devastazione del territorio;
  - d. generale impoverimento dei centri abitati.

- 3) Strettamente collegato al tema precedente, è quello del nuovo piano di assetto territoriale, il PAT. È possibile usare questo strumento nell'ottica sopra descritta, per la realizzazione della difesa dell'ambiente e di una vera e propria "restituzione del territorio" ai cittadini.
- 4) La necessaria mobilità va conseguita con un aumento delle tratte e della frequenza dei trasporti pubblici, ed in particolare:
- Integrando Mirano nella rete ferroviaria esistente, rafforzando il trasporto pubblico sull'asse Scorzè-Salzano-Mirano, collegando i centri abitati alle due stazioni ferroviarie di Marano e Dolo e permettendo, così, agli utenti di raggiungere direttamente tutti i grandi centri del Veneto, in primo luogo Venezia, Padova e Treviso;
  - intensificando il servizio Omnibus garantendo un numero maggiore di corse; il resto della circuitazione miranese, comprendente le frazioni ed i Comuni limitrofi, può essere servito agevolmente da mini-bus con alimentazione alternative (metano o GPL);
  - programmando per gli anni a venire la costruzione di una tramvia che possa definitivamente sgravare dal traffico le strade del capoluogo e soprattutto la direttrice Santa Maria di Sala - Mirano – Mestre.
- 5) La rete viaria esistente va adeguata e valorizzata, soprattutto:
- creando marciapiedi e piste ciclabili su sedi esclusive, distanti dalle strade, utilizzando i percorsi ancora rintracciabili delle antiche strade paesane o studiandone di nuovi, come gli argini dei vari corsi d'acqua che attraversano il territorio. Nel contempo è necessario sistemare i marciapiedi esistenti, abbattendo le barriere architettoniche che limitano la mobilità dei disabili e delle mamme con le carrozzine;
  - piantando alberi autoctoni lungo le strade, ripristinando l'assetto idrogeologico con l'escavo dei fossati di collegamento ai canali e, dove possibile, eliminando i tombamenti dove è presente la rete fognaria;
  - realizzando siepi al fine di mitigare l'impatto ambientale dovuto alla nuova viabilità.
- 6) La salute è un bene primario e un diritto che deve essere garantito a tutti. In primo luogo bisogna rispettare la dignità del malato assicurando una assistenza medica tempestiva ed efficiente. Pertanto:
- Va difeso il grande patrimonio costituito dal nostro prestigioso ospedale pubblico. La presenza diffusa di strutture efficienti di sanità pubblica è stata una grande conquista dei lavoratori e risponde alle esigenze di salute di tutti, giovani ed anziani. Rifiutiamo la privatizzazione ed i tentativi di smantellare il nostro ospedale, diminuendone l'efficienza e la qualità.

- b. Va intensificato l'impegno nel sociale a sostegno delle famiglie più bisognose e valorizzata la "nobile" funzione svolta dalla casa di riposo Luigi Mariutto.
  - c. Va rafforzata l'assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti.
- 7) La casa rappresenta un diritto fondamentale per ogni famiglia, perciò:
- a. Va destinata una quota significativa delle nuove costruzioni a fini residenziali all'edilizia convenzionata per agevolare giovani e lavoratori nell'acquisto della prima casa.
  - b. Va abolita o quantomeno ridotta l'ICI sulla prima casa e vanno esentati dal pagamento dell'imposta gli anziani incapienti e le giovani coppie a basso reddito che contraggano un mutuo per l'acquisto della prima casa.
- 8) È necessario operare il riassetto degli insediamenti abitativi, promuovendo la partecipazione dei cittadini nella progettazione dell'arredo urbano e nella realizzazione di aree verdi. In particolare:
- a. Va valorizzato il centro, promuovendone le attività e ripensando ad un utilizzo della zona storica che possa temperare le esigenze del commercio con la effettiva sostenibilità del traffico nel capoluogo elaborando un articolato piano di Z.T.L..
  - b. Vanno riqualificate le frazioni tramite opere di arredo urbano e l'istituzione di centri civici, tenendo conto in particolare delle esigenze degli anziani, delle famiglie e della socializzazione in generale.
  - c. Vanno sostenuti i centri per anziani con iniziative di vario genere, soprattutto di carattere culturale.
  - d. Vanno creati orti autogestiti per anziani in prossimità dei centri abitati.
  - e. Vanno finanziati progetti, anche a livello sovracomunale, miranti al potenziamento della formazione ed all'integrazione delle persone disabili (attività artistiche, sportive o motorie generiche, soggiorni climatici ecc.).
  - f. La forte presenza associativa del tessuto miranese va valorizzata mediante le consulte istituite allo scopo e che devono concorrere all'organizzazione di eventi culturali sociali e di integrazione.
  - g. Va favorito l'associazionismo, istituendo un comitato stabile dei rappresentanti delle varie associazioni, che si riunisca periodicamente e che possa offrire un valido contributo nell'organizzazione di eventi, fornendo un valido apporto all'Amministrazione nella programmazione culturale e sociale del Comune.

- 9) Una vera politica del sociale mira in primo luogo a combattere le situazioni di disagio e povertà, e quindi:
- a. Va dato un concreto sostegno alle famiglie disagiate con l'assegnazione di contributi economici o attraverso la previsione di specifici percorsi lavorativi.
  - b. Va aumentata l'offerta degli asili nido e delle scuole materne. Particolare attenzione si dovrà prestare ai problemi dei bambini diversamente abili, attraverso interventi di assistenza e sostegno.
  - c. Vanno incrementate le sezioni a tempo pieno delle scuole elementari e medie.
  - d. Va creata una mensa all'interno del complesso scolastico in via Matteotti per gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori che si trattengono al pomeriggio per le attività parascolastiche e di recupero.
  - e. Va potenziata l'offerta dei consultori. Questi devono essere veri e propri luoghi di prevenzione dell'aborto, sia mettendo la donna in condizione di prevenire le gravidanze indesiderate, sia aiutandola a superare le difficoltà di ordine sanitario, psicologico e sociale che possono rendere problematica una gravidanza..
- 10) Il rafforzamento dei consultori familiari, attraverso una completa informazione ai giovani, deve consentire la piena applicazione della legge n.194. A completamento della rete di assistenza istituire a Mirano, insieme a Regione e ULSS, un "Centro Antiviolenza" a supporto delle donne, italiane e straniere, oggetto di maltrattamenti, e un "osservatorio" che consenta di monitorare tale fenomeno per finalizzare in modo adeguato le iniziative conseguenti.
- a. offrire aiuto alle donne maltrattate, anche prevedendo alloggi temporanei, garantendone l'anonimato, nel pieno rispetto della loro cultura, etnia, religione;
  - b. sviluppare una forte solidarietà contro la violenza di ogni tipo;
  - c. promuovere la ricerca, il dibattito e la diffusione di conoscenze sul tema della violenza alle donne, stimolando in tal senso anche gli organismi istituzionali;
  - d. sviluppare iniziative di prevenzione del fenomeno della violenza;
  - e. fornire consulenza psicologica alle donne vittime di abusi;
  - f. fornire consulenza legale giudiziale ed extragiudiziale alle vittime della violenza;
  - g. costituire un gruppo di auto-aiuto, ovvero un gruppo di donne che, mettendo in comune esperienze e risorse, possano aiutarsi reciprocamente;
  - h. reintrodurre le vittime della violenza nel mondo del lavoro.

- 11) Rilancio della imprenditoria pubblica. Le privatizzazioni, gli appalti, i diversi meccanismi di delega al “privato” sono in grande maggioranza falliti, quando non sono divenuti strumenti di corruzione e spreco. Una amministrazione efficiente è quella che gode di un organico completo e qualificato. Dobbiamo, pertanto, valorizzare la presenza pubblica e la sua funzione di garanzia dei servizi e del lavoro, e quindi:
- a. Vanno effettuati dei miglioramenti qualitativi che possano avere efficaci ricadute sui servizi al cittadino, attraverso l’ottimizzazione degli uffici comunali tramite il potenziamento degli strumenti informatici e l’aggiornamento continuo degli operatori.
  - b. Va combattuta la dequalificazione delle attività lavorative e la precarizzazione dell’occupazione. In quest’ottica, va favorito l’insediamento di attività produttive compatibili con il territorio, però ad elevato contenuto tecnologico, o l’istituzione di servizi che necessitino di personale specializzato con occupazione stabile, regolare e tutelata.
  - c. Vanno ristrette le attività continuative date in appalto dal Comune. Bisogna inoltre prevedere, nei capitolati d’appalto, precisi impegni da parte delle imprese nell’applicazione dei contratti di lavoro di settore, delle condizioni di sicurezza e delle norme di previdenza e assicurative.
- 12) È auspicabile istituire una consulta comunale nell'ambito della quale si discuta delle problematiche legate al mondo giovanile, si ascoltino le esperienze e le esigenze dei giovani in modo tale da attuare iniziative atte ad introdurre gli stessi al mondo del lavoro. Nel contempo bisogna riqualificare e valorizzare, anche tramite una adeguata campagna informativa, le strutture esistenti (sportive, culturali ecc.) destinate ai giovani.
- 13) E' necessario perseguire un'adeguata politica di integrazione. Pertanto la consulta degli immigrati può sintetizzare le necessità e avvicinare le istituzioni agli stessi immigrati realizzando il progetto di cittadini inseriti nella nostra realtà. Nel contempo sarà opportuno accendere programmi, anche con il Fondo Sociale Europeo, per corsi di lingue, informatica e alfabetizzazione degli stranieri presenti. Questo deve nascere anche da un'azione formativa della scuola pubblica, nonché delle strutture sportive e ricreative, finalizzata ad una solida ed armoniosa strutturazione della società. A tale scopo si pensa di istituire una consulta degli immigrati, che possa far emergere le loro necessità e avvicinarli alle istituzioni, avviando concretamente un progetto di cittadinanza cosmopolita. Per questa via, l'ufficio relazioni con il pubblico dovrà diventare un vero e proprio centro di aiuto al cittadino straniero, fornendo informazioni anche riguardo ad occasioni lavorative o ad altre questioni di carattere sociale. Nel contempo

bisognerà accedere ai fondi del Fondo Sociale Europeo per corsi di lingue, informatica e alfabetizzazione degli stranieri presenti nel territorio comunale. È necessario altresì istituire a livello comunale la figura del “mediatore culturale”, così da rimuovere gli ostacoli e i *gap* linguistici-comunicativi dovuti alle diversità di cultura, garantendo a tutti la possibilità di espressione e il mantenimento delle identità culturali.

14) L'offerta culturale deve essere razionalizzata attraverso una più adeguata informazione, la riorganizzazione degli spazi fruibili e la facilitazione al loro accesso, anche attraverso prenotazioni telematiche, per le iniziative più diversificate. L'offerta culturale deve nascere dal confronto delle idee, da suggerimenti e stimoli diversi, da una valida integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche. In particolare è necessario:

- a. concertare l'attività culturale da svolgere, coinvolgendo scuole, enti e associazioni cittadine, di cui vanno recepite le esigenze e promossi gli obiettivi;
- b. potenziare la biblioteca comunale attraverso l'acquisto di nuovi libri e di strumenti multimediali che possano far conoscere la storia del Comune;
- c. realizzare, anche in collaborazione con la Provincia e la Regione, una serie di cartelli segnaletici e di tabelle con notizie relative ai luoghi, gli edifici e agli avvenimenti di rilevanza artistica, storico-culturale e paesaggistica del nostro territorio;
- d. incentivare con particolare attenzione l'attività culturale fra i giovani, in modo da coinvolgerli mediante l'istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali ecc.) o alle quali sono interessati;
- e. prestare particolare attenzione nei confronti degli studiosi e degli artisti locali patrocinando ed incentivando le loro attività;
- f. prevedere nuovi spazi e strutture di socializzazione;
- g. favorire lo scambio interculturale, così da agevolare l'integrazione tra le varie culture presenti nel nostro Comune.

15) Rilanciare il ruolo fondamentale dell'agricoltura nell'economia del nostro territorio attraverso:

- a. netta opposizione ad ogni coltivazione transgenica OGM nel nostro territorio e valorizzazione di una agricoltura che tenda sempre più al biologico, abbandonando gradualmente quelle colture che si reggono su pesticidi, diserbanti e concimi chimici: solo in questo modo si può creare una produzione agricola rispettosa dell'ecosistema;
- b. facilitazione dei rapporti con le altre attività produttive per la difesa dell'occupazione nel settore agricolo;

- c. Coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica per la realizzazione di bacini idrografici al fine di evitare esondazioni dannose e per possibilità di irrigazione.
  - d. messa in opera di strutture di salvaguardia del territorio che prevengano possibili allagamenti.
- 16) Realizzazione di un sistema di risparmio energetico e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili, come pannelli fotovoltaici, pannelli solari ed impianti idroelettrici che siano in grado di integrare i sistemi energetici convenzionali sulle strutture comunali al fine di perseguire l'autonomia dei consumi energetici, ottenendo nel contempo benefici di ordine economico ed ambientale.
- 17) Interramento degli elettrodotti che attraversano il nostro Comune, soprattutto di quelli che attraversano i centri abitati.
- 18) Favorire la conoscenza delle dinamiche di raccolta e riciclo rifiuti; programmare visite guidate all'impianto per la raccolta dei rifiuti comunale, nell'ottica di una maggiore trasparenza del servizio. Rilancio della campagna di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, iniziando dalle scuole. Introduzione della raccolta porta a porta. Introduzione della tariffa di igiene ambientale al fine di favorire riduzioni in misura proporzionale all'effettivo riciclo dei rifiuti da parte dei vari nuclei familiari e al livello reddituale di questi, secondo la logica della correlazione della tariffa stessa con i rifiuti effettivamente prodotti e non con la superficie della casa.
- 19) Potenziamento dell'organico della Polizia locale al fine di aumentarne l'orario complessivo di servizio, favorendo così un controllo più intensivo del territorio nelle ore serali, notturne e festive.
- 20) Potenziare l'informazione istituzionale al fine di rendere edotti i cittadini sulle scelte amministrative, sugli investimenti realizzati e sulle attività dei vari organi comunali. "Vivi Mirano" dovrà avere cadenza quadrimestrale. Dovrà inoltre essere potenziato il sito internet del Comune per quanto riguarda sia l'informazione istituzionale sia quella turistica e di pubblica utilità, offrendo la possibilità ai cittadini di provvedere al pagamento *on-line* dei tributi comunali.

12 Marzo 2008

LA SINISTRA L'ARCOBALENO DI MIRANO